



È così importante aggrapparci alle nostre identità perdute?  
Che cos'è una vita tra due mondi? Che cos'è un migrante?  
Che cos'è un rifugiato? Che cos'è un mutante?

dal libro *Come gli uccelli* di Wajdi Mouawad

# LA FADA

IL GIORNALE DEI GIOVANI DEL FESTIVAL

Domenica 31 agosto 2025 / Numero 10

## Marianne Chaud vince il 31.FFDL

### LESSINIA D'ARGENTO

Per il miglior lungometraggio

#### **MY SWEET LAND** di Sareen Hairabedian

Nelle montagne del Caucaso, dietro questo paesaggio mozzafiato, si cela un conflitto di lunga data tra due paesi, senza una fine all'orizzonte. Cosa significa essere un bambino in un conflitto senza fine? Il film *My Sweet Land* esplora questa domanda attraverso la storia di un undicenne, la cui trasformazione mette in luce il devastante impatto della guerra sui bambini, i cui futuri vengono riscritti e plasmati dalla violenza. In riconoscimento della sua potente prospettiva e della narrazione sensibile, la giuria assegna a *My Sweet Land* il premio per il Miglior Lungometraggio, la Lessinia d'Argento.

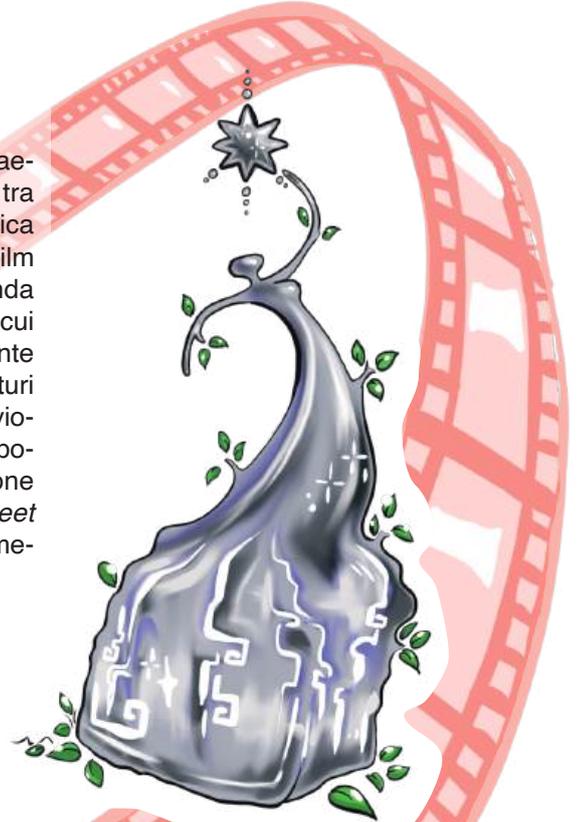


### LESSINIA D'ORO

Per il miglior film in assoluto

#### **LA ROUTE** di Marianne Chaud

Per le donne di questa regione isolata dell'India, partecipare all'attesissima costruzione di una strada significa letteralmente aprirsi un cammino verso il mondo moderno, nella speranza di trovare nuove opportunità, nuovi inizi e una maggiore indipendenza. Attraverso una fotografia mozzafiato e un racconto profondamente umano, il film dà voce a un'ampia varietà di donne impegnate in questo lavoro pericoloso e faticoso, mostrando al tempo stesso un incrollabile ottimismo, spirito di sorellanza e orgoglio. Al centro di tutto c'è l'opera straordinaria di Marianne Chaud. La regista che si è immersa giorno dopo giorno nella vita di queste donne, raccontandone la resilienza con compassione e autenticità. Siamo orgogliosi di assegnare la Lessinia d'Oro a un documentario che cattura, con rara sensibilità e potenza, questo momento cruciale per il popolo dello Zanskar.



### LESSINIA D'ARGENTO

Per il miglior cortometraggio

#### **ANNGEERDARDARDOR**

di Christoffer Rizvanovic Stenbakken  
Attraverso una piccola storia, il film *Anngeerdardardor* unisce il linguaggio della finzione e del documentario, aprendo i nostri occhi su una comunità di popoli indigeni in Groenlandia. Insieme al protagonista, cerchiamo disperatamente il suo cane e al contempo mettiamo alla prova la nostra moralità e amicizia. La giuria premia il cortometraggio *Anngeerdardardor* con la Lessinia d'Argento.

## PREMIO DELLA GIURIA

### LA MURAILLE

di Callisto Mc Nulty

*La Muraille* ci fa scoprire un mondo nascosto nelle montagne della Spagna, circondato da un muro che separa i sani dai malati. Con curiosità inesauribile e un approccio visivo delicato, la regista ricostruisce il passato del sanatorio e lo collega al presente. Gli abitanti di dentro e di fuori ci fanno riflettere se questo luogo isolato sia più di una semplice prigione. Può trasformarsi in una casa o persino in un paradossale paradiso. Il modo in cui Callisto Mc Nulty raffigura una malattia fraintesa è altamente artistico e profondamente umano. Onoriamo il suo film *La Muraille* con il Premio della Giuria.

## MENTIONE SPECIALE DELLA GIURIA

### THE SHEPHERD'S KEEPER

di Hadara Oren

Questo film ci porta in una "zona di tiro" nella Valle del Giordano. Con tensione costante, il film ritrae un conflitto in cui tutto ruota intorno ai confini, sia fisici che ideologici, che dividono comunità e vite. La regista mostra come persino i telefoni ordinari diventino strumenti di lotta e resistenza, trasformati in armi. Portando alla luce ciò che molti preferirebbero ignorare, il film ci ricorda che il silenzio non è un'opzione. In riconoscimento del suo coraggioso e necessario sguardo sull'attuale situazione di urgenza, onoriamo *The Shepherd's Keeper* con una Menzione Speciale.

## PREMIO AL FUTURO

Per il miglior film di un regista giovane

### U VETRA NET HVOSTA

di Ivan Vlasov, Nikita Stashkevich

I giovani registi, con finezza e abilità fotografiche, ricostruiscono il fascino del paesaggio siberiano e l'intimità della vita familiare nelle iurte. Tre sorelline, strappate con l'elicottero dalla loro terra per essere "civilizzate", nell'asettico edificio scolastico, nelle moderne camerette, con le fredde divise, rimpiangono le fiabe che raccontava la nonna per addormentarle.



## PREMIO MONTAGNE ITALIANE

### MOVING MOUNTAINS

di Andrea Costa

«Se ti metti in testa che puoi spostare una montagna, la sposterai». Ecco per noi il senso di questo film che vuole sorvolare e sorvola limiti e confini. L'intimità dei dialoghi profondi fra culture e provenienze diverse, il rispetto reciproco e l'amore verso il prossimo fanno di questo lavoro, nel gioco di opposti che lo caratterizza, un racconto di fatica ma anche di trasformazione e di speranza, una autentica boccata d'ossigeno per un futuro migliore per tutti.

## MENZIONE SPECIALE

### LA RELIGIONE DELLA LIBERTÀ

di Marco Zuin, Giulio Todescan

Sfruttando in modo appropriato una pluralità di fonti e grazie a diverse tecniche di regia, il film ci fornisce un ritratto puntuale, preciso e profondamente umano del capitano Toni Giuriolo, uomo integerrimo che fece del valore etico delle scelte la sua caratteristica, uomo colto e generoso che donò la vita alla resistenza culturale e di azione contro la barbarie, educando con il suo esempio e la sua fiducia nell'umanità, unico confine e insieme punto di partenza per la sua missione di apostolo della religione della libertà.

## GREEN PLANET MOVIE AWARD

Per il miglior film della sezione FFDLgreen

### THE ICE BUILDERS

di Francesco Clerici, Tommaso Barbaro

Per la sua straordinaria capacità di tradurre il dramma del cambiamento climatico in un'opera di profonda poesia e resilienza umana. Il film celebra la tenacia di chi si oppone allo scioglimento dei ghiacciai, invitandoci a riflettere sulla fragilità del nostro ecosistema e sul nostro ruolo come custodi del Pianeta.

## PREMIO PARCO DELLA LESSINIA

### LA STRADA DI PODESTARIA

di Giorgio Oppici, Aldo Ottaviani

*La strada di Podestaria*, nel cuore del Parco Naturale Regionale della Lessinia, è una delle strade che più di ogni altra possiede una forte connotazione simbolica, custodisce valori di un patrimonio storico di esperienze umane secolari. La pace e il silenzio dei pascoli, contemplati e ammirati da Carlo Stuparich nel suo soggiorno e raccontati dal fratello Giani, vengono riprodotti in maniera suggestiva e attuale. Il film riesce a valorizzare il sentimento di rispetto per un paesaggio naturale integro allora come ora.



## PREMIO DELLA GIURIA MICROCOSMO DEL CARCERE DI VERONA

### VIENTRE DE LUNA

di Liliana K'an

*Ventre de luna* scorre nelle voci delle donne, tra narrazione realistica, tradizioni e miti ancestrali, trasportandoci nel mistero del grembo materno per arrivare alla luce. Né la paura, né il dolore riescono ad impedire la gioia di una creatura che viene al mondo, di accudirla e accompagnarla nella crescita. Così anche nell'età adulta, affrontando un profondo cambiamento, il coraggio muove i passi incerti di una rinascita. Tre bastoncini di pino donati alla nascita ci dicono che non saremo mai soli nei momenti più difficili, avremo una luce nel buio del nostro cammino. Sentiremo la forza trasmessa dagli avi, di chi già ha vissuto e superato le crisi. Ci ricordano che non siamo isole, che siamo parte di una catena umana che, affrontando il dolore, si rigenera nella cura, nell'amore e nella tenerezza.



## PREMIO DEI BAMBINI LA LÉGENDE DU COLIBRI di Morgan Devos



### DIETRO LE QUINTE DELLA REDAZIONE:



Illustrazioni e grafiche di Arianna Lugoboni ed Eleni Palagi  
Impaginazione di Anna Oltramari  
Hanno collaborato: Sebastiano Vignola, Federica Chiappa, Davide Parezzan, Stefano Chiappa, Lorenzo Arduini, Anna Oltramari, Arianna Lugoboni, Elena Disoteco, Pamela El Khatib, Sofia Cafazzo

Seguici sui nostri canali social.  
Tagga **@filmfestivaldellalessinia**  
e condividi con noi i tuoi momenti più speciali.

